

Benedetto Mucci e Aurora Perugi vivranno un'esperienza importante, forse la prima in vita loro di questa portata, e trascorreranno lontano da casa e dalla loro scuola il quarto anno di liceo. Studieranno, certo. Ma lo faranno a Rondine, la Cittadella della pace a due passi da Arezzo, nell'ambito del progetto «Quarto Anno Liceale d'Eccellenza». La loro partecipazione a un progetto formativo di primo piano, originale e al tempo stesso d'assoluta qualità e completezza pedagogico-educativa, è sostenuta Fondazione Cassa di Risparmio di Prato. Insieme ad altri 22 diciassetenni, stanno già studiando a Rondine. Prima di Aurora e Benedetto, nella Cittadella della pace hanno studiato altri due pratesi: Benedetta Scrima e Roberto Jiang, ragazzo di origine cinese. «Rientrare nella classe normale non è stato particolarmente difficile. Quest'anno avremo l'esame e sto ancora pensando a che cosa fare dopo. Prima di andare a Rondine - racconta Benedetta - pensavo di studiare giurisprudenza. Nell'anno che ho trascorso là mi si sono però aperti diversi campi». Un'esperienza importante e bella, che Benedetta Scrima rifarebbe di nuovo. «Assolutamente sì - dice - rifarei tutto da capo. A Rondine non siamo soltanto una classe. Viviamo insieme 24 ore al giorno e impariamo a contare gli uni sugli altri. Diventiamo più responsabili nel modo di gestirci e più autonomi,

A Rondine per imparare il linguaggio della pace



Benedetto e Aurora frequenteranno la quarta liceo nella «cittadella» fondata da Franco Vaccari. Benedetta c'era l'anno passato e ci racconta la sua esperienza

lontano dai genitori». E poi, c'è pur sempre da studiare. «Ho scelto Rondine perché mi è sembrata un'esperienza diversa da un quarto anno normale e diversa anche da un quarto anno all'estero. È qualcosa di adatto alle mie caratteristiche - conclude Benedetta - il rapporto con la classe è più veloce nel formarsi e più stretto, le lezioni non sono sempre lezioni frontali ma, spesso, siamo noi che teniamo lezione agli altri, con una presentazione o in gruppo». Giunto alla seconda edizione, il «Quarto

Anno Liceale d'Eccellenza» è stato presentato sabato scorso. Presente Egidia Beretta, la madre di Vittorio Arrigoni, l'attivista reporter ucciso a Gaza in Palestina. «Anche voi siete partiti per un viaggio, un percorso che Rondine ha chiamato "Ulisse: Il viaggio per capire chi sono"; anche Vittorio è stato Ulisse - ha ricordato Egidia Beretta rivolgendosi ai ragazzi - Durante la sua vita è andato proprio alla ricerca di questo, comprendere chi fosse nel mondo». Il «Quarto Anno Liceale d'Eccellenza» vuole essere una scuola di vita capace

di dare ai ragazzi gli strumenti per affrontare le sfide della contemporaneità ed essere portatori di un messaggio e protagonisti attivi nella società. «È nostro dovere credere nei giovani, dare loro fiducia - ha osservato il presidente di Rondine, Franco Vaccari - Il successo della prima edizione del Quarto Anno Liceale d'Eccellenza dimostra che se affidiamo ai ragazzi delle sfide alla loro altezza, che possano stimolarli, sanno rispondere con grande entusiasmo e che possono fare grandi cose».

Fabio Barni